



System integration: da Monolite a Microservizi e Architetture Event-driven



PAOLO QUAGLIA

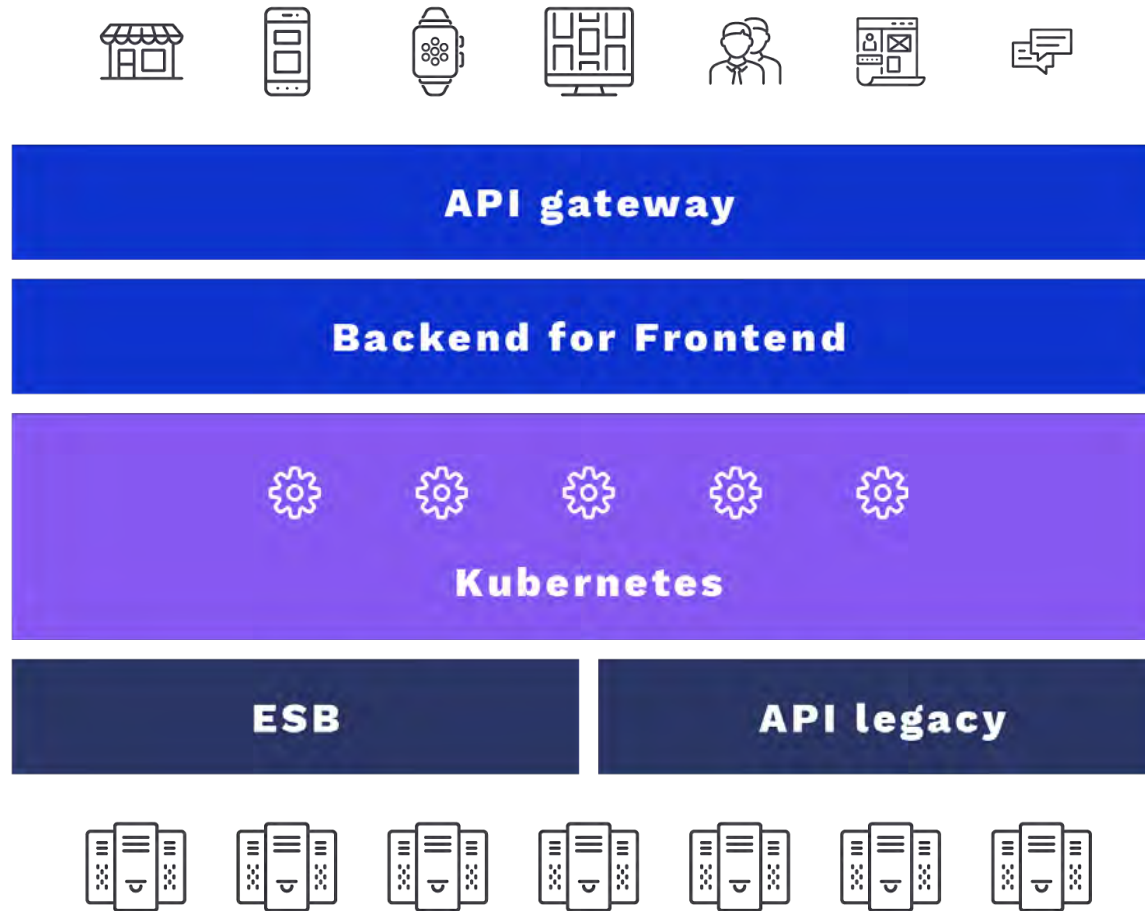
API STRATEGIST & IT EXPERT, INTESYS





Agenda:

1. ARCHITETTURA MONOLITICA
2. ARCHITETTURA A MICROSERVIZI
3. TRANSIZIONE
4. EVENT-DRIVEN ARCHITECTURE
5. BENEFICI E CONCLUSIONI



SECURITY



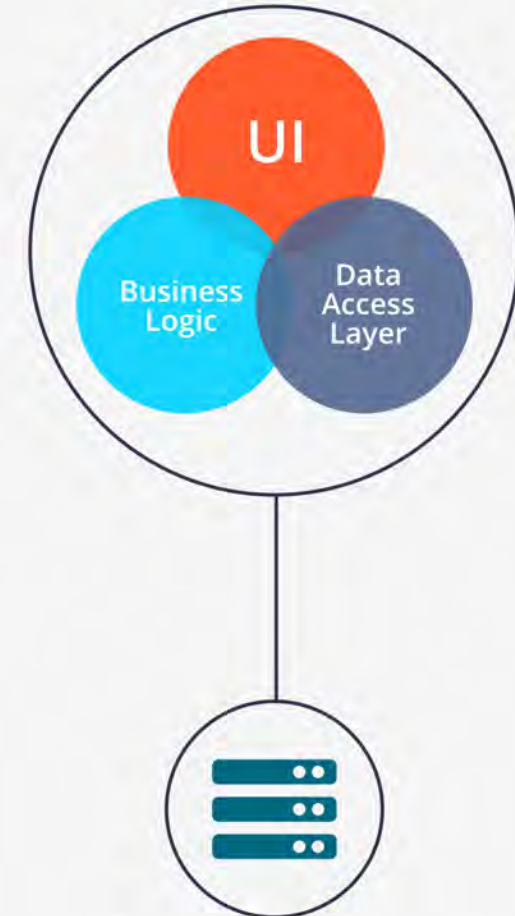
Architettura monolitica

Architettura monolitica

Tutte le funzionalità del sistema sono racchiuse in un'unica entità.

Spesso la base di dati è unica e centralizzata per tutte le funzioni.

Sistema monolitico è progettato per essere autonomo.



Monolithic Architecture



Architettura monolitica - vantaggi



Semplici da sviluppare e da installare

Se vengono utilizzati standard come MVC gli sviluppatori lavorano con logiche full stack.

Di solito il deploy consiste in un unico artefatto che contiene tutta la applicazione.



Unica tecnologia

Un'unica tecnologia per lo sviluppo dei layer applicativi.



Semplice testare

Test della intera applicazione in un unico passaggio.



Architettura monolitica – punti di attenzione



Difficili da evolvere e tempi di distribuzione lunghi

Ogni modifica impatta tutto il sistema.

Il rilascio riguarda l'intero sistema.



Difficili da scalare

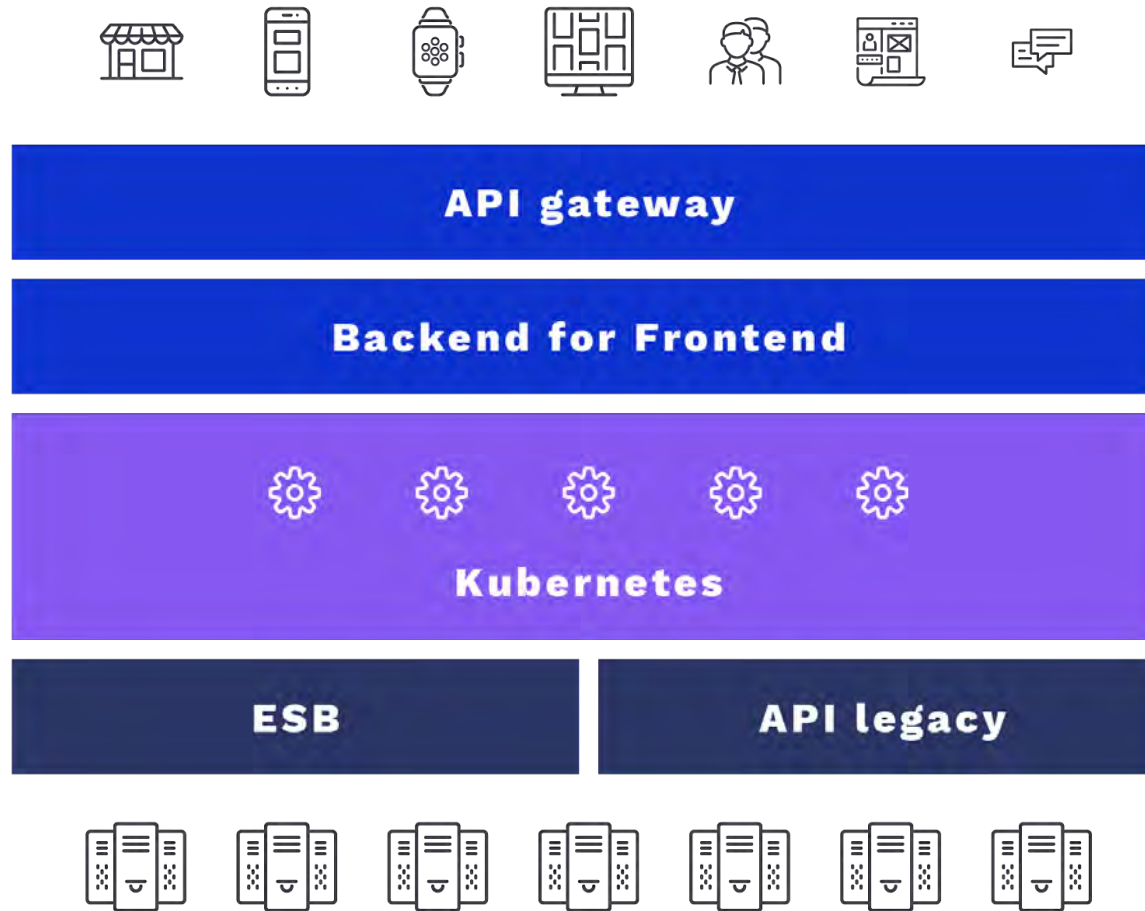
Difficili da scalare.
Serve scalare tutto il sistema.



Complessità del codice e possibile obsolescenza

Se l'applicazione diventa molto complessa, capire il codice diventa molto arduo.

E può diventare difficile trovare risorse/know how sulla tecnologia/prodotto.



SECURITY



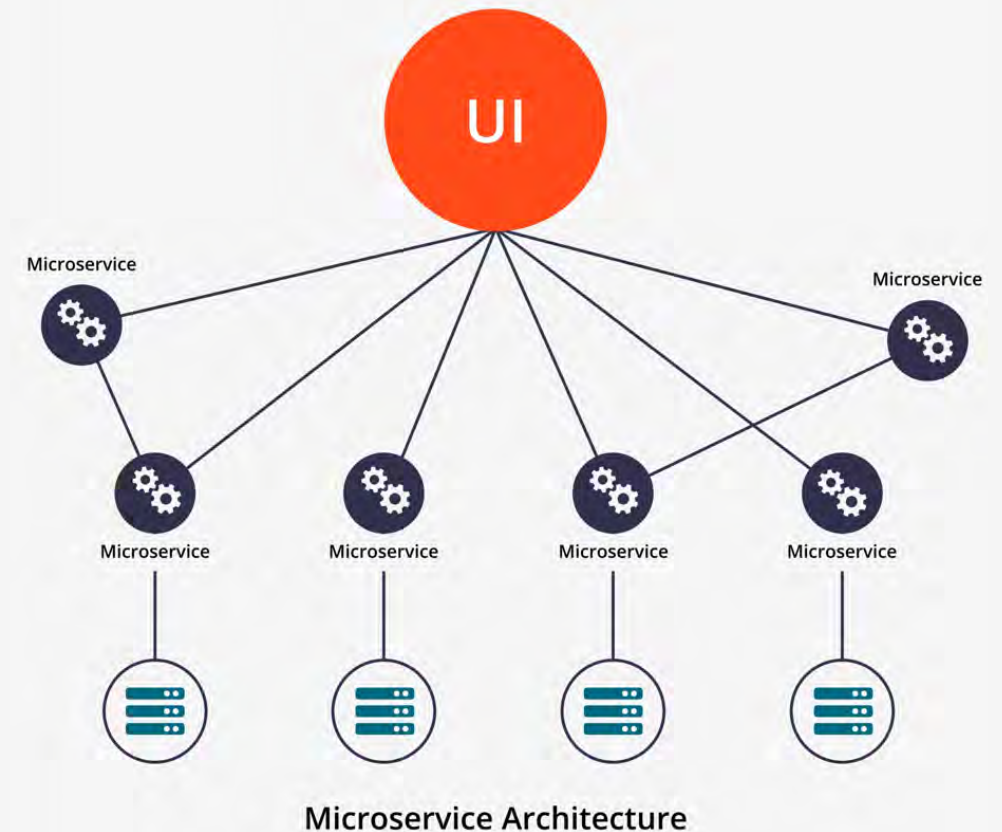
Architettura a microservizi

Architettura a microservizi

I microservizi sono un [approccio per progettare](#) e organizzare l'architettura software.

Ogni microservizio:

- [indipendente](#)
- piccole dimensioni
- comunica con gli altri tramite [API ben definite](#)
- propria base di dati





Architettura a microservizi - vantaggi



Maggiore indipendenza e resilienza

Grazie alla scomposizione in più servizi, un problema legato a uno di questi non genera impatti sugli altri.

Sviluppati da team diversi con **linguaggi diversi**.



Migliore scalabilità

Ad ogni servizio possono essere attribuite risorse proporzionali al carico di lavoro.



Permette cambiamenti e rilasci veloci

Gli interventi sulle applicazioni sono puntuali, più rapidi e i rilasci avvengono “a caldo”.



Architettura a Microservizi – Punti di attenzione



Controllo della coerenza dell'applicazione

La **progettazione** riveste un livello cruciale.

Richiedono un elevato livello di **automazione**.



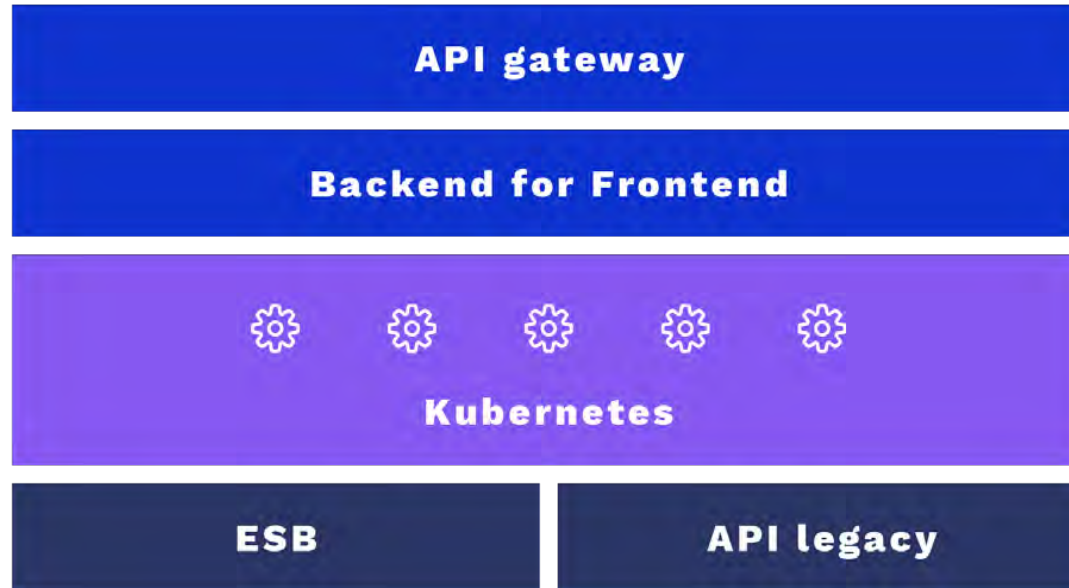
Comunicazione complessa

Sistema distribuito che richiede bassi livelli di latenza e spesso sistemi di code di messaggi.



Test dei singoli servizi e dell'intero sistema

Quantità e varietà dei test.



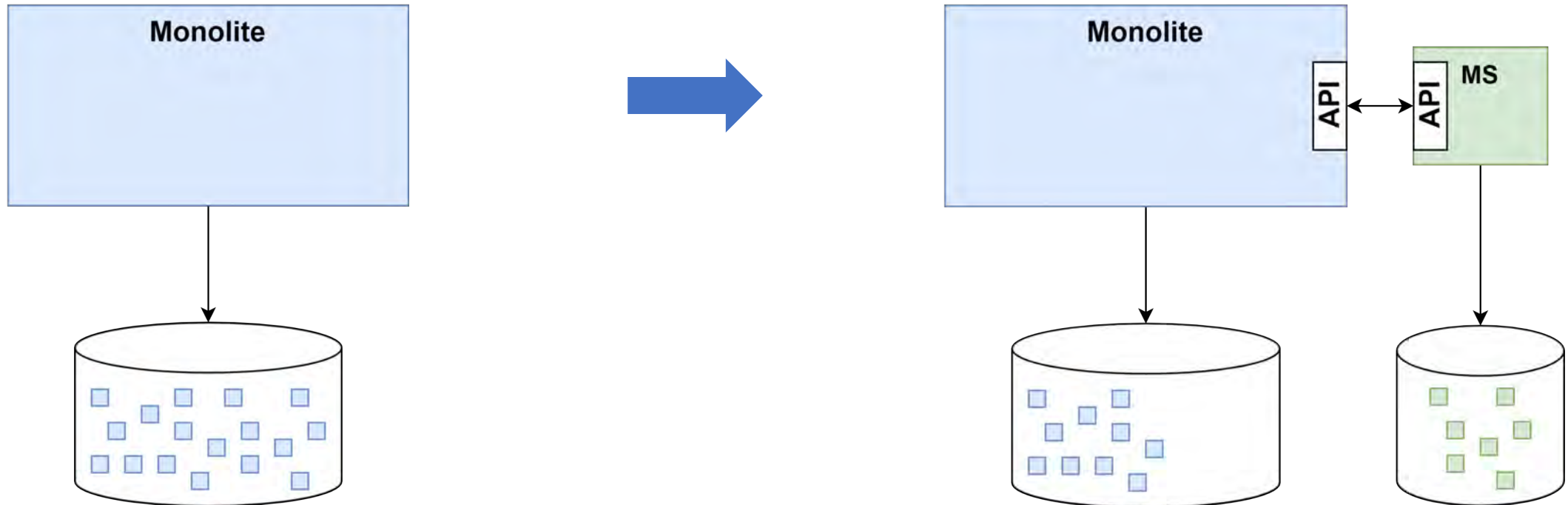
SECURITY



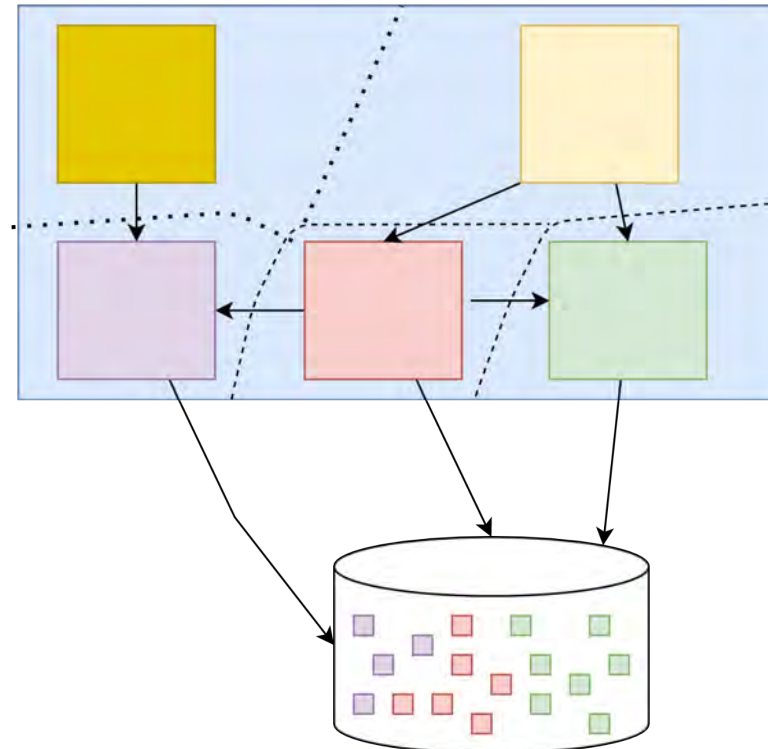


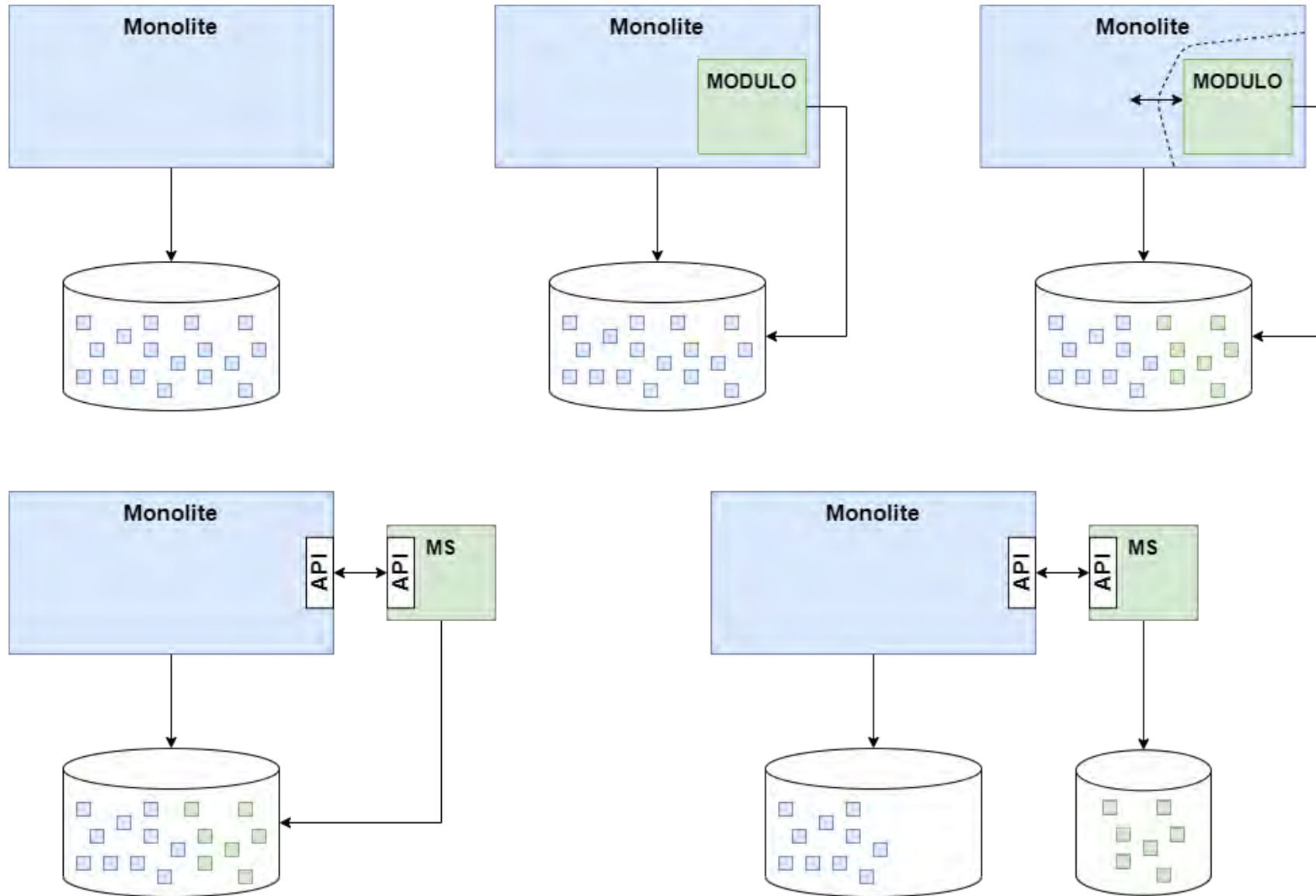
Transizione da una architettura monolitica a microservizi

Obiettivo



First step: analisi dipendenze e refactoring







Considerazioni



Transizione richiede tempo

L'analisi, le operazioni di refactoring e il test.



Transizione può essere fatta per gradi

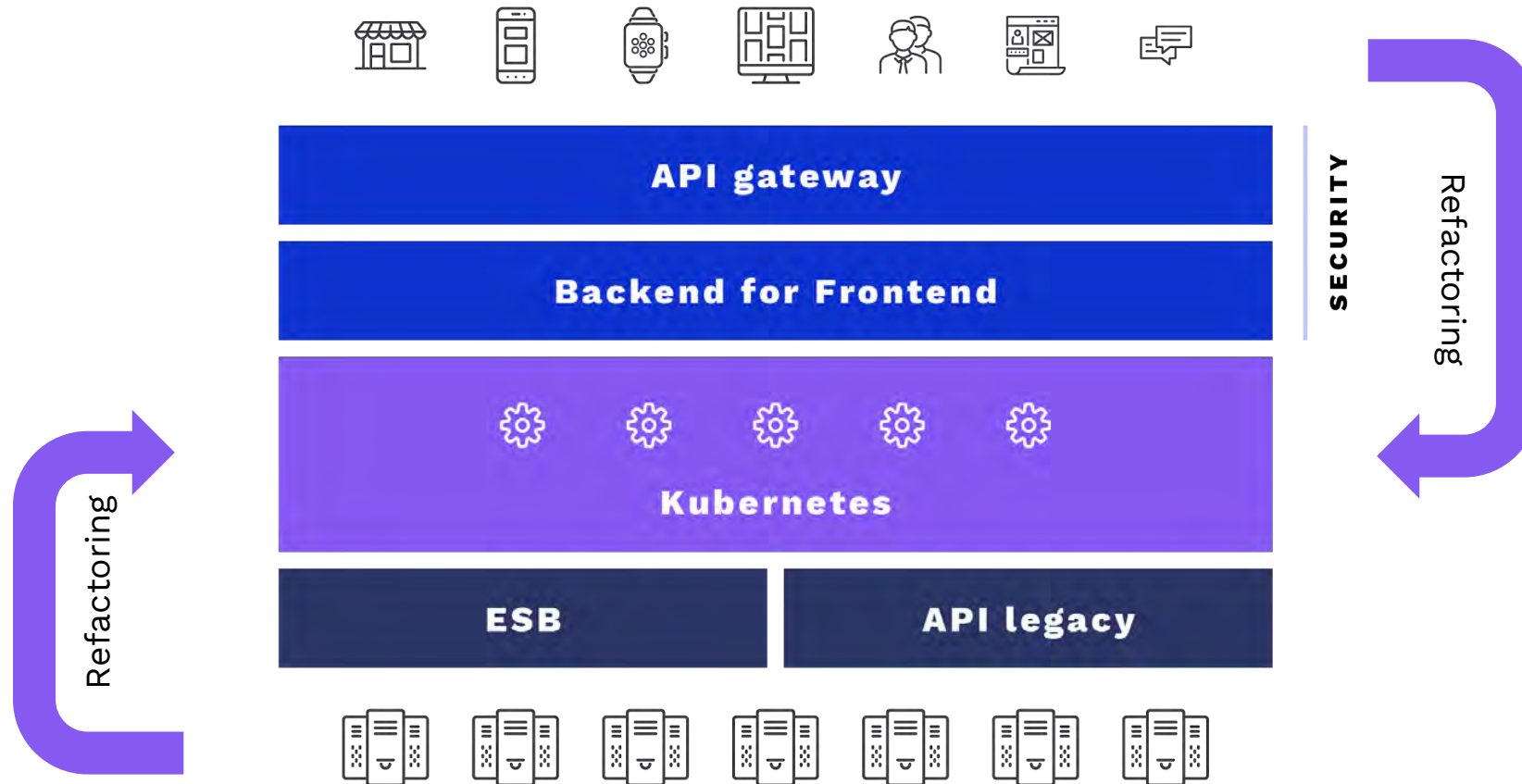
È possibile procedere con un servizio alla volta.



L'alternativa è la riscrittura globale

Revisione globale della intera applicazione.

In questo scenario vanno portati tutti i dati di produzione sul nuovo sistema.





Event-driven Architecture

Cosa è una Event-driven Architecture

Event-driven Architecture

Modello di progettazione dove l'acquisizione, la comunicazione, l'elaborazione e la persistenza degli eventi costituiscono i pilastri portanti della soluzione

Concetto di evento

Avvenimento, o variazione significativa nello stato del nostro sistema.

Concetto di Producer

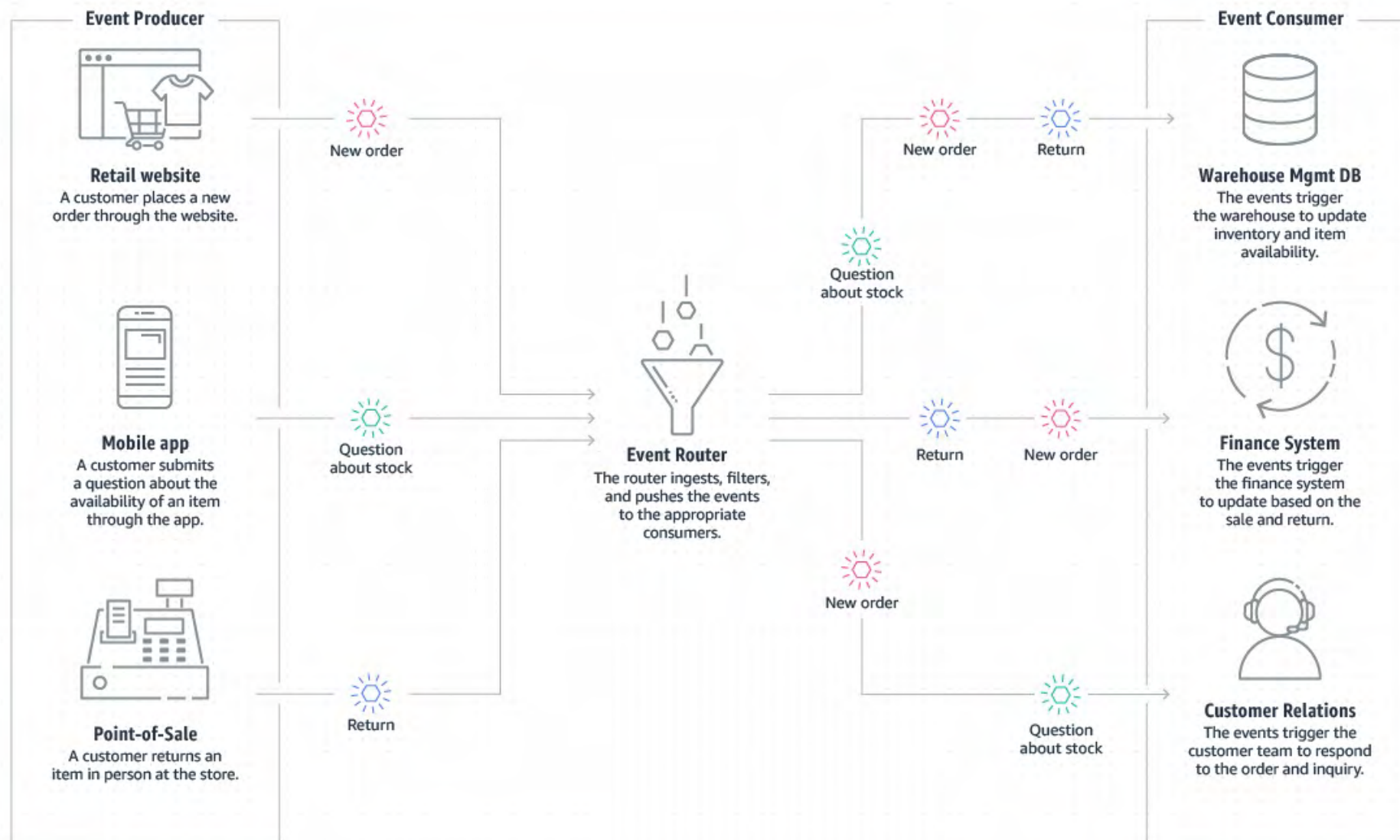
Rileva o percepisce un evento e lo rappresenta come messaggio.

Non conosce il consumer né l'esito dell'evento stesso

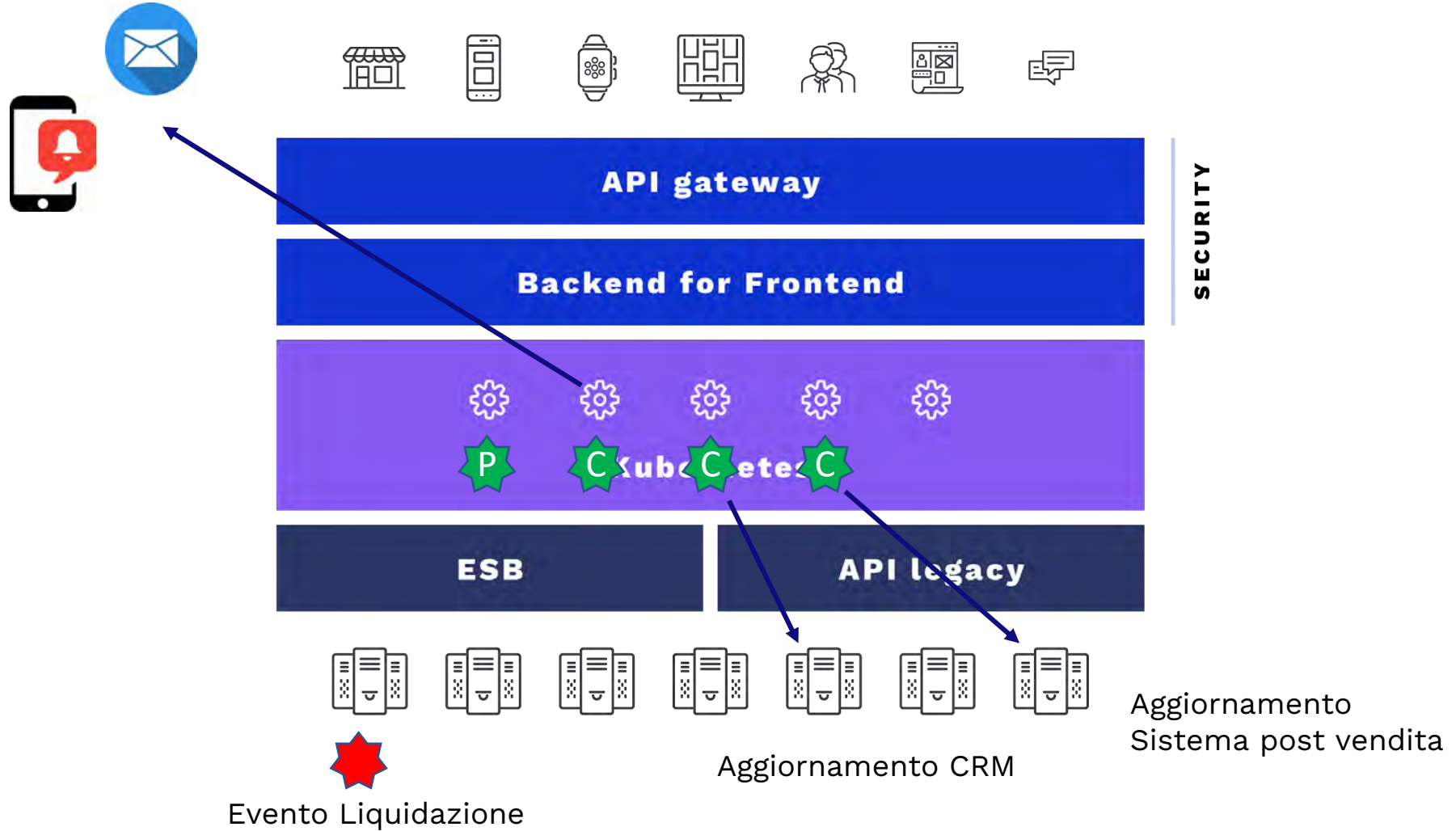
Concetto di Consumer

Elabora l'evento e ne produce i risultati.

Non conosce il Producer



Fonte: <https://aws.amazon.com/it/event-driven-architecture/>





Event driven architecture - considerazioni



Separazione tra Producer e Consumer

Disaccoppiamento logico
e fisico.



Elaborazione asincrona e resiliente

Il malfunzionamento
di una applicazione
non compromette
il funzionamento generale.



Favorisce parallelismo tramite architetture distribuite e microservizi

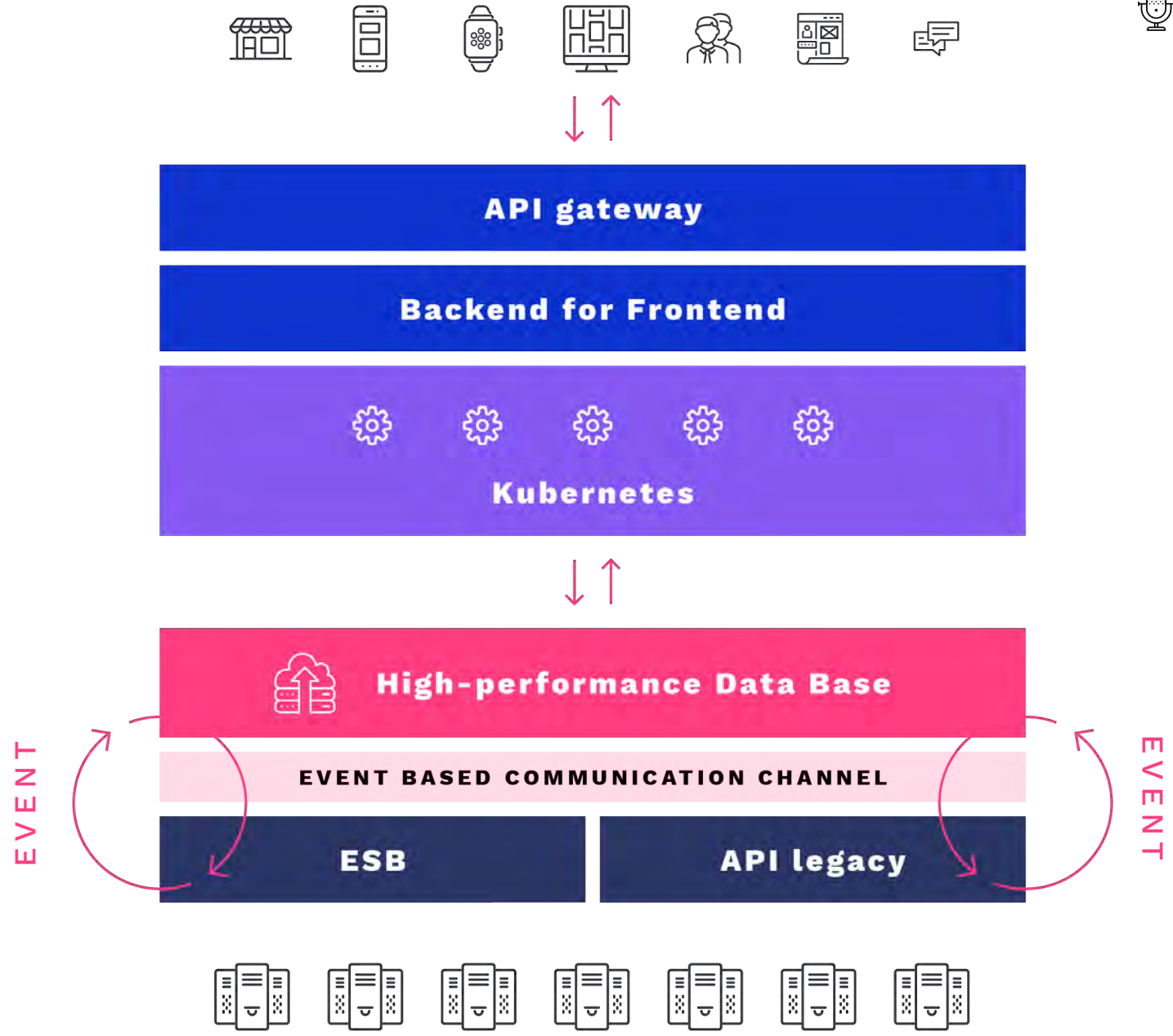
Aumentando le performance
e la possibilità di revisione
architetturale.



Possibile agire per step incrementali



Conclusioni



Grazie

Paolo Quaglia

API STRATEGIST & IT EXPERT, INTESYS

paolo.quaglia@intesys.it

